JACOVITTI

PIPPO E LA PESCA

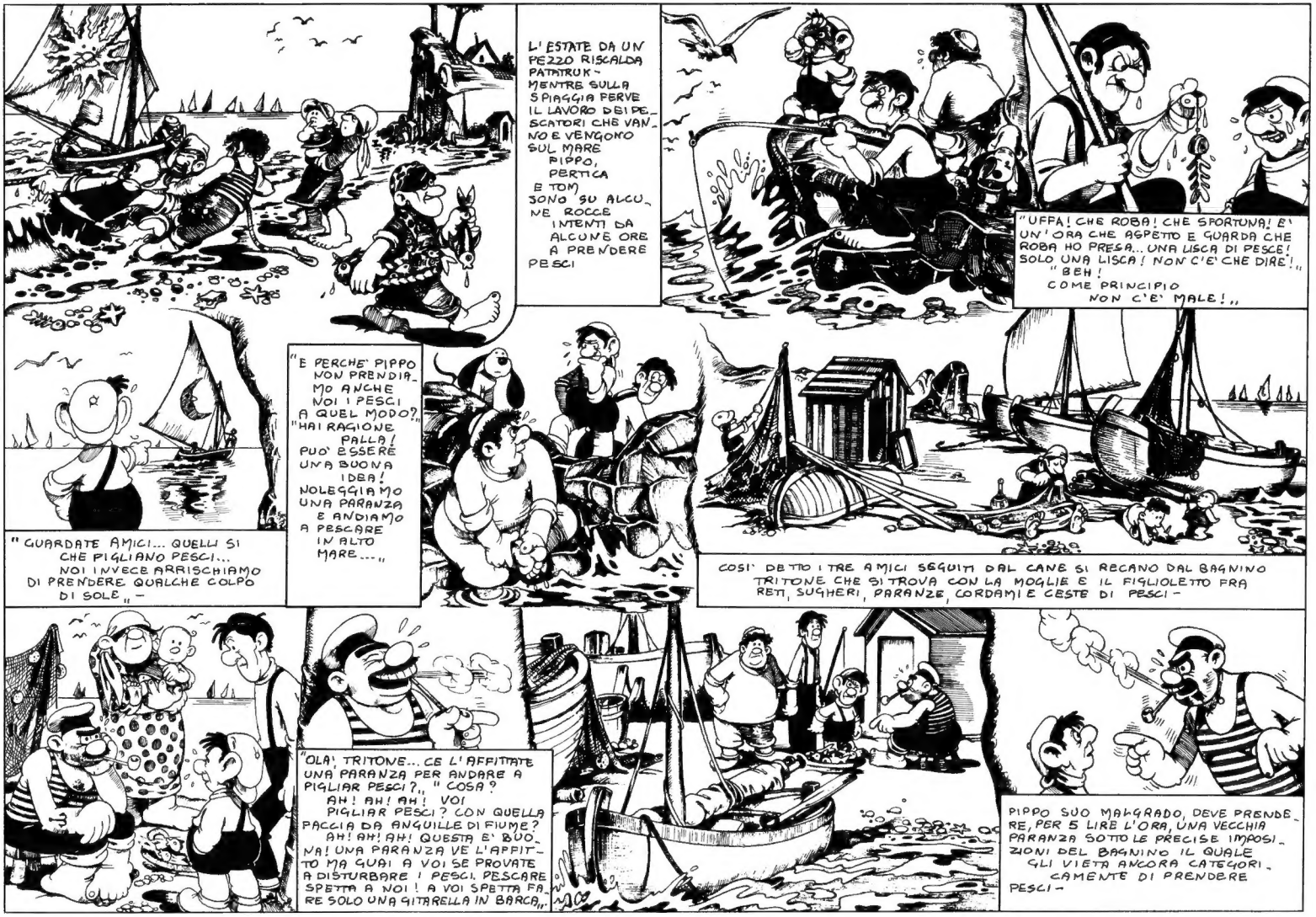
Questo episodio è stato ripreso integralmente da: Gli Albi del Vittorioso – Serie di Pippo n. 2 del 1948
per gentile concessione del Sig. Benito Jacovitti

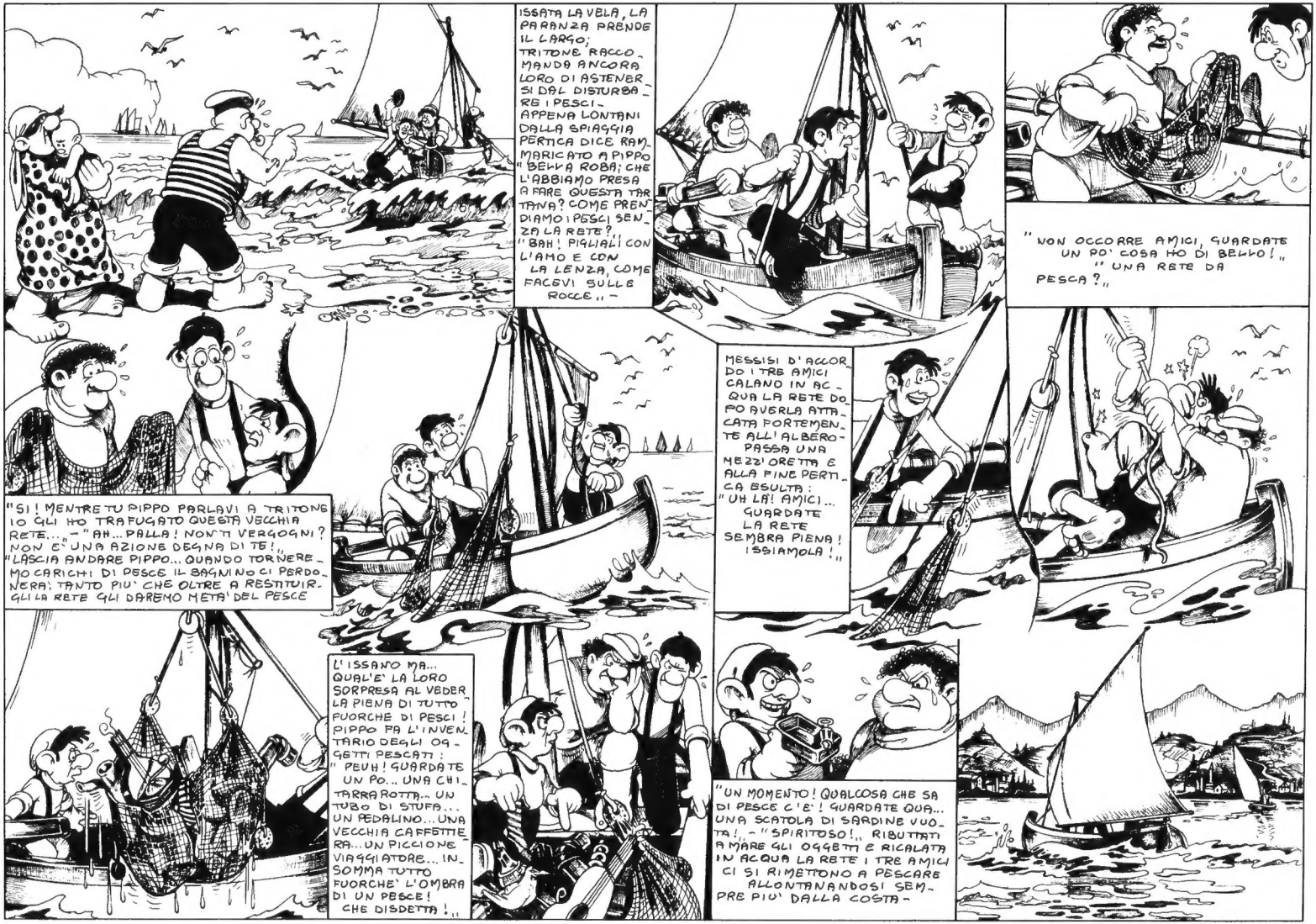
© 1978 - ED. C. CONTI - ROMA

ALBI DELL'AVVENTURA
SERIE "LISCA DI PESCE"
N. 133 1978

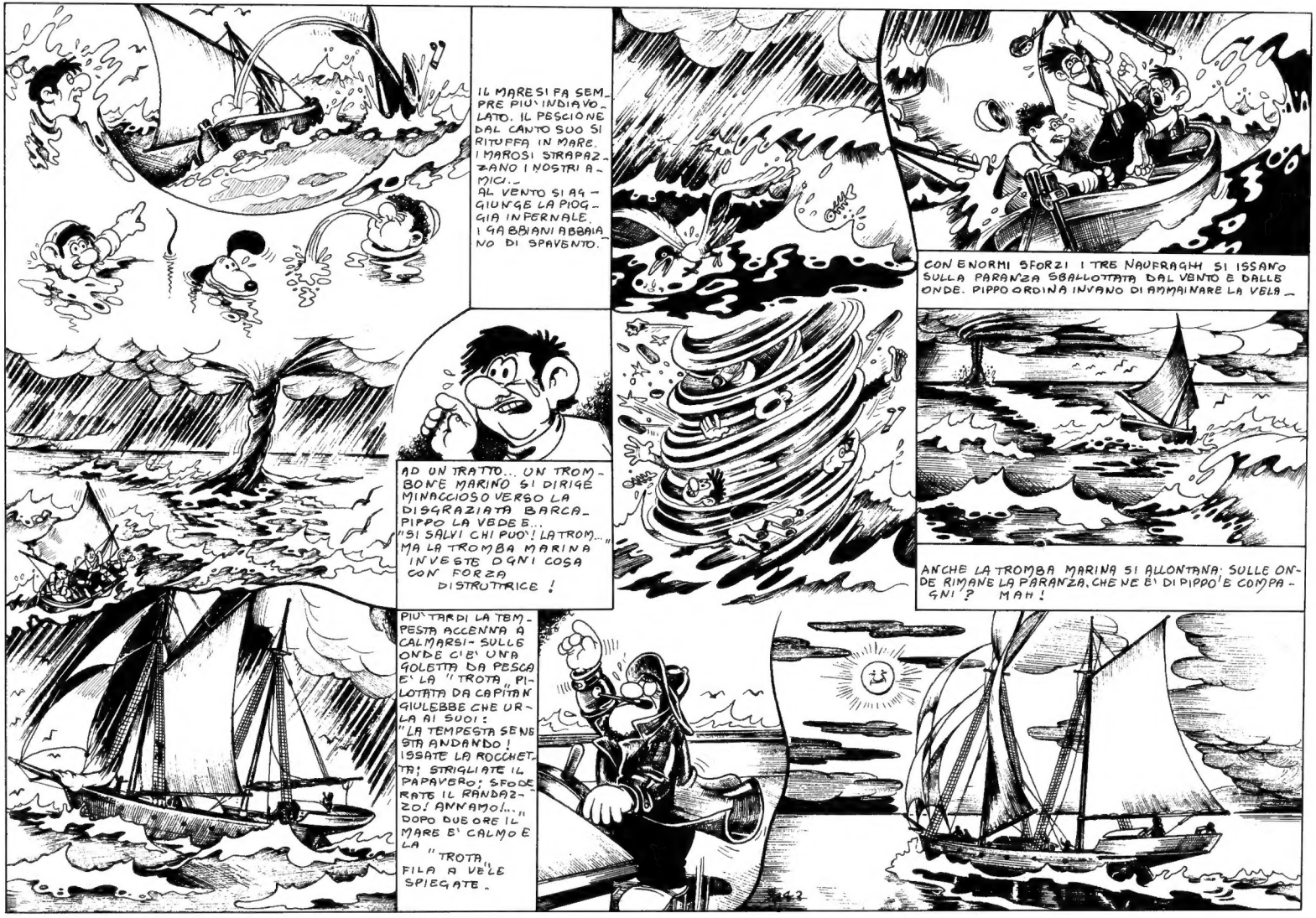
PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

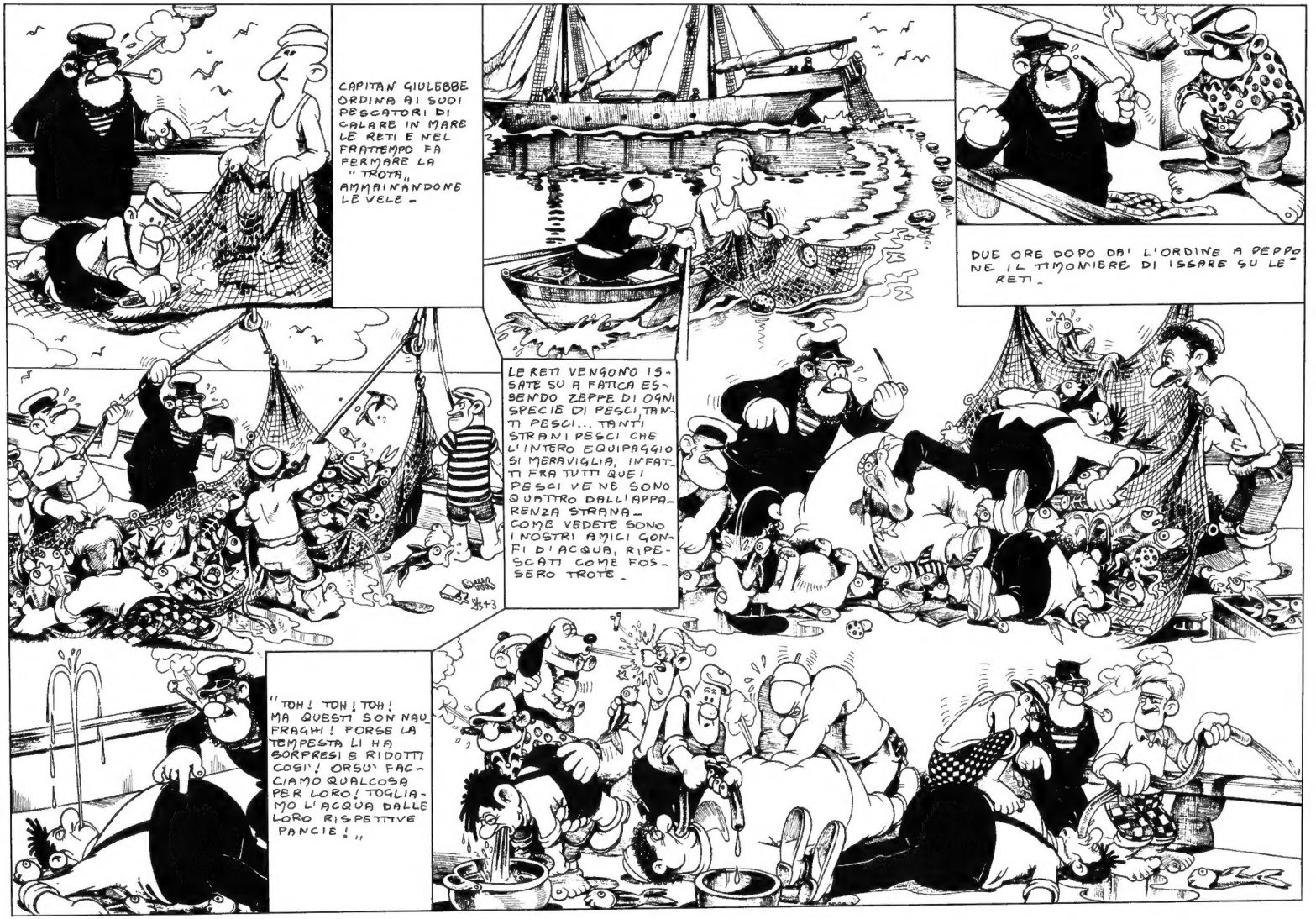
£ 15000 – IVA compresa

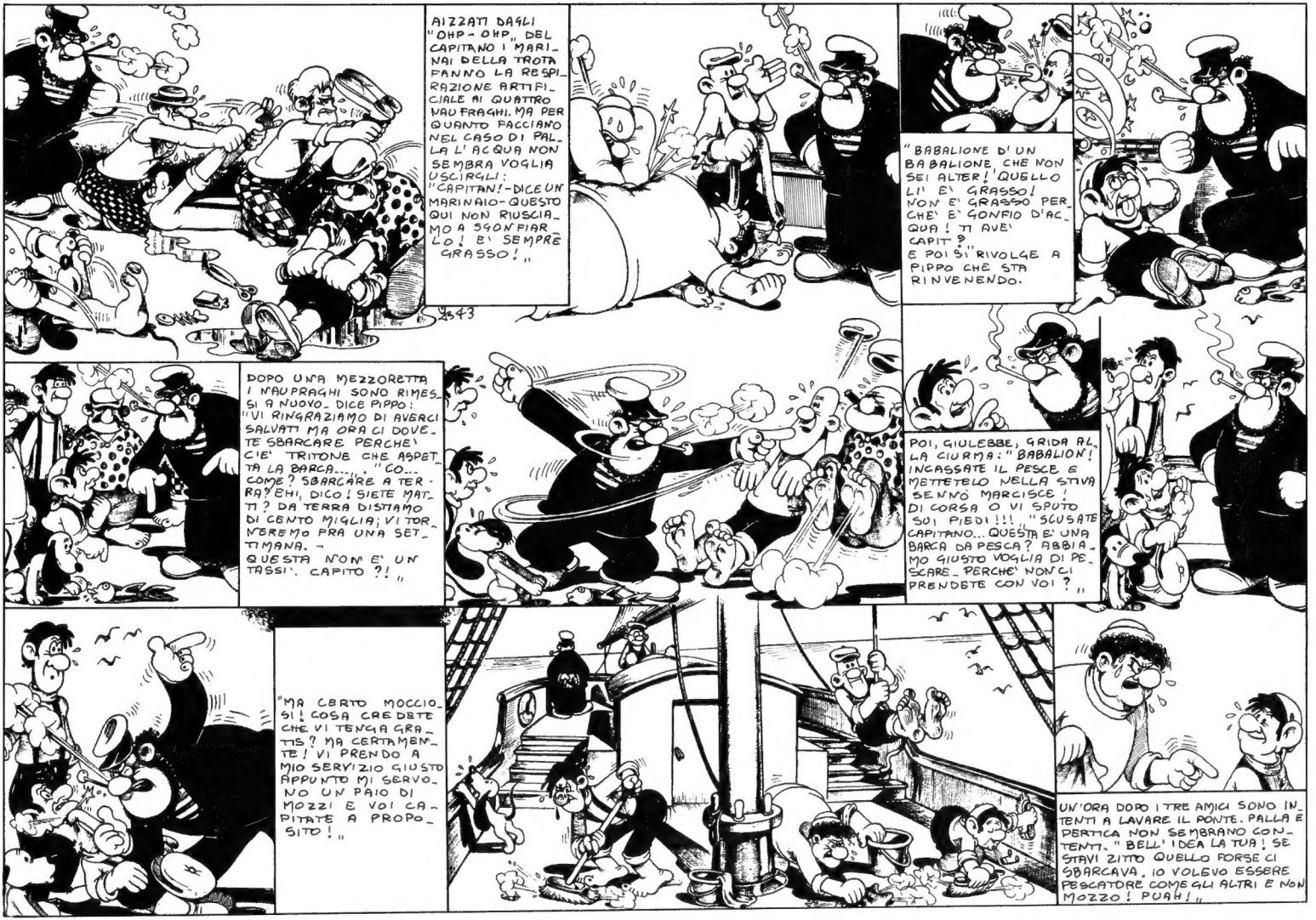

L'ESTATE DA UN PEZZO RISCALDA PATATRUK - MENTRE SULLA SPIAGGIA FERVE IL LAVORO DEI PESCATORI CHE VANNO E VENGONO SUL MARE PIPPO, PERTICA E TOM SONO SU ALCUNE ROCCE INTENTI DA ALCUNE ORE A PRENDERE PESCI
"UFFA! CHE ROBA! CHE SFORTUNA! E' UN'ORA CHE ASPETTO E GUARDA CHE ROBA HO PRESA... UNA LISCA DI PESCE! SOLO UNA LISCA! NON C'E' CHE DIRE!" "BEH! COME PRINCIPIO NON C'E' MALE!"
"E PERCHE' PIPPO NON PRENDIAMO ANCHE NOI I PESCI A QUEL MODO?" "HAI RAGIONE PALLA! PUO' ESSERE UNA BUONA IDEA! NOLEGGIAMO UNA PARANZA E ANDIAMO A PESCARE IN ALTO MARE..."
"GUARDATE AMICI... QUELLI SI CHE PIGLIANO PESCI... NOI INVECE ARRISCHIAMO DI PRENDERE QUALCHE COLPO DI SOLE" -
COSI' DETTO I TRE AMICI SEGUITI DAL CANE SI RECANO DAL BAGNINO TRITONE CHE SI TROVA CON LA MOGLIE E IL FIGLIOLETTO FRA RETI, SUGHERI, PARANZE, CORDAMI E CESTE DI PESCI -
"OLA', TRITONE... CE L'AFFITTATE UNA PARANZA PER ANDARE A PIGLIAR PESCI?" "COSA? AH! AH! AH! VOI PIGLIAR PESCI? CON QUELLA PACCIA DA ANGUILLE DI FIUME? AH! AH! AH! QUESTA E' BUONA! UNA PARANZA VE L'AFFITTO MA GUAI A VOI SE PROVATE A DISTURBARE I PESCI. PESCARE SPETTA A NOI! A VOI SPETTA FARE SOLO UNA GITARELLA IN BARCA..."
PIPPO SUO MALGRADO, DEVE PRENDERE, PER 5 LIRE L'ORA, UNA VECCHIA PARANZA SOTTO LE PRECISE IMPOSIZIONI DEL BAGNINO IL QUALE GLI VIETA ANCORA CATEGORICAMENTE DI PRENDERE PESCI -

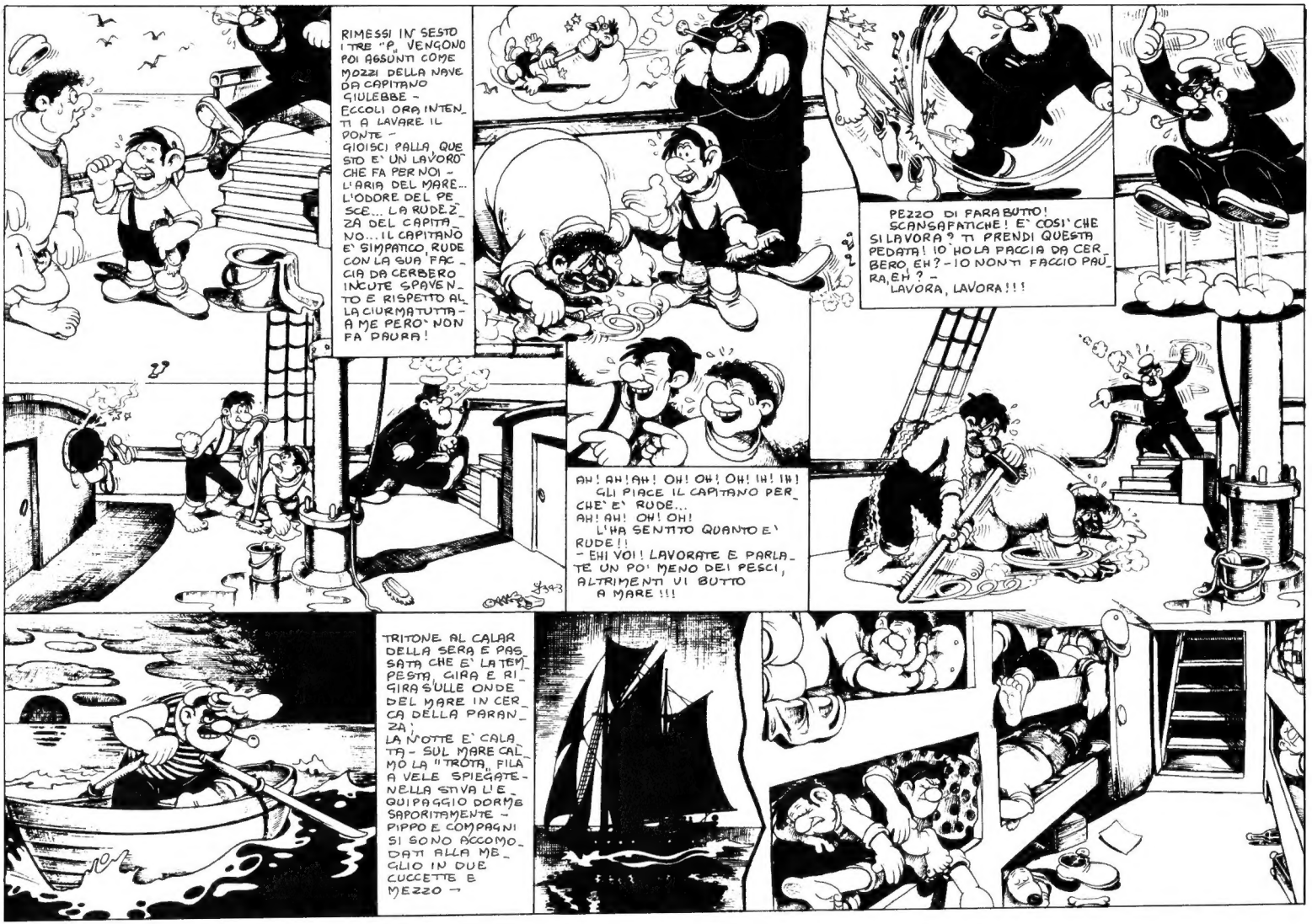

ISSATA LA VELA, LA PARANZA PRENDE IL LARGO; TRITONE RACCOMANDA ANCORA LORO DI ASTENERSI DAL DISTURBARE I PESCI APPENA LONTANI DALLA SPIAGGIA PERTICA DICE RAMMARICATO A PIPPO "BELLA ROBA; CHE L'ABBIAMO PRESA A FARE QUESTA TRAVATA? COME PRENDIAMO I PESCI SENZA LA RETE?" "BAH! PIGLIALI CON L'AMO E CON LA LENZA, COME FACEVI SULLE ROCCE"
"NON OCCORRE AMICI, GUARDATE UN PO' COSA HO DI BELLO!" "UNA RETE DA PESCA?"
"SI! MENTRE TU PIPPO PARLAVI A TRITONE IO GLI HO TRAFUGATO QUESTA VECCHIA RETE..." "AH... PALLA! NON TI VERGOGNI? NON E' UNA AZIONE DEGNA DI TE!" "LASCIA ANDARE PIPPO... QUANDO TORNEREMO CARICHI DI PESCE IL BAGNINO CI PERDONERA'; TANTO PIU' CHE OLTRE A RESTITUIRGLI LA RETE GLI DAREMO META' DEL PESCE
MESSISI D'ACCORDO I TRE AMICI CALANO IN ACQUA LA RETE DOPO AVERLA ATTACCATA FORTEMENTE ALL'ALBERO PASSA UNA MEZZ'ORETTA E ALLA FINE PERTICA ESULTA: "UH LA'! AMICI... GUARDATE LA RETE SEMBRA PIENA! ISSIAMOLA!"
L'ISSANO MA... QUAL'E' LA LORO SORPRESA AL VEDER LA PIENA DI TUTTO FUORCHE' DI PESCI! PIPPO FA L'INVENTARIO DEGLI OGGETTI PESCATI: "PEUH! GUARDATE UN PO... UNA CHITARRA ROTTA... UN TUBO DI STUFA... UN PEDALINO... UNA VECCHIA CAFFETTIERA... UN PICCIONE VIAGGIATORE... INSOMMA TUTTO FUORCHE' L'OMBRA DI UN PESCE! CHE DISDETTA!"
"UN MOMENTO! QUALCOSA CHE SA DI PESCE C'E'! GUARDATE QUA... UNA SCATOLA DI SARDINE VUOTA!" "SPIRITOSO!" RIBUTTATI A MARE GLI OGGETTI E RICALATA IN ACQUA LA RETE I TRE AMICI CI SI RIMETTONO A PESCARE ALLONTANANDOSI SEMPRE PIU' DALLA COSTA

SULLA SPIAGGIA LA MOGLIE DI TRITONE DICE AL MARITO: "GUARDALA'! SI STA AVVICINANDO UNA TEMPESTA! HAI FATTO MALE AD AFFITTARE LA PARANZA A QUEI TRE RAGAZZI INESPERTI!" I QUALI TRE RAGAZZI INESPERTI PESCANDO NON SI ACCORGONO DI ESSERSI ALLONTANATI TROPPO DALLA SPIAGGIA -
IN ALTO MARE INCONTRANO DELLE PARANZE SULLE QUALI I PESCATORI URLANO LORO: "EHI, VOI, DOVE ANDATE CON QUEL TRABICCOLO? NON VEDETE CHE SI AVVICINA IL FINIMONDO?"
"E' VERO AMICI! BISOGNA TORNARE... DA UN MOMENTO ALL'ALTRO SI PUO' SCATENARE UNA BUFERA!..." MA UNO SPRUZZO D'ACQUA INVESTE IN PIENO VISO PIPPO -
"UH, LA' LA'! GUARDATE CHE ROBA! LA RETE SI MUOVE! CHISSA' QUANTI PESCI!... ORSU' ISSIAMOLA!"
ISSA CHE TI ISSA LA RETE VIENE SU PIENA NON DI PESCI MA DI UN PESCE SOLO, GRANDE E GROSSO DA FAR SPAVENTO, IL QUALE GRANDE PESCE CHE E' ANCHE UN TANTINELLO PREPOTENTE, COMBINA UN PANDEMONIO FINCHE' RESTA SOLO SULLA BARCA DOPO AVER SCARAVENTATO I NOSTRI AMICI NEL MARE -


IL MARE SI FA SEMPRE PIU' INDIAVOLATO. IL PESCIONE DAL CANTO SUO SI RITUFFA IN MARE. I MAROSI STRAPAZZANO I NOSTRI AMICI.
AL VENTO SI AGGIUNGE LA PIOGGIA INFERNALE. I GABBIANI ABBAIANO DI SPAVENTO.
CON ENORMI SFORZI I TRE NAUFRAGHI SI ISSANO SULLA PARANZA SBALLOTTATA DAL VENTO E DALLE ONDE. PIPPO ORDINA INVANO DI AMMAINARE LA VELA.
AD UN TRATTO... UN TROMBONE MARINO SI DIRIGE MINACCIOSO VERSO LA DISGRAZIATA BARCA. PIPPO LA VEDE E... "SI SALVI CHI PUO'! LA TROM..." MA LA TROMBA MARINA INVESTE OGNI COSA CON FORZA DISTRUTTRICE!
ANCHE LA TROMBA MARINA SI ALLONTANA; SULLE ONDE RIMANE LA PARANZA. CHE NE E' DI PIPPO E COMPAGNI? MAH!
PIU' TARDI LA TEMPESTA ACCENNA A CALMARSI. SULLE ONDE C'E' UNA GOLETTA DA PESCA E' LA "TROTA" PILOTATA DA CAPITAN GIULEBBE CHE URLA AI SUOI: "LA TEMPESTA SE NE STA ANDANDO! ISSATE LA ROCCHETTA; STRIGLIATE IL PAPAVERO; SFODERATE IL RANDAZZO! AMMAMOI..." DOPO DUE ORE IL MARE E' CALMO E LA "TROTA" FILA A VELE SPIEGATE.


CAPITAN GIULEBBE ORDINA AI SUOI PESCATORI DI CALARE IN MARE LE RETI E NEL FRATTEMPO FA FERMARE LA "TROTA" AMMAINANDONE LE VELE.
DUE ORE DOPO DA' L'ORDINE A PEPPONE IL TIMONIERE DI ISSARE SU LE RETI.
LE RETI VENGONO ISSATE SU A FATICA ESSENDO ZEPPE DI OGNI SPECIE DI PESCI, TANTI PESCI... TANTI STRANI PESCI CHE L'INTERO EQUIPAGGIO SI MERAVIGLIA; INFATTI FRA TUTTI QUEI PESCI VE NE SONO QUATTRO DALL'APPARENZA STRANA... COME VEDETE SONO I NOSTRI AMICI GONFI D'ACQUA, RIPESCATI COME FOSSERO TROTE.
"TOH! TOH! TOH! MA QUESTI SON NAUFRAGHI! FORSE LA TEMPESTA LI HA SORPRESI E RIDOTTI COSI'! ORSU' FACCIAMO QUALCOSA PER LORO! TOGLIAMO L'ACQUA DALLE LORO RISPETTIVE PANCIE!"


AIZZATI DAGLI "OHP-OHP" DEL CAPITANO I MARINAI DELLA TROTA FANNO LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE AI QUATTRO NAUFRAGHI. MA PER QUANTO FACCIANO NEL CASO DI PALLA L'ACQUA NON SEMBRA VOGLIA USCIRGLI:
"CAPITAN!-DICE UN MARINAIO-QUESTO QUI NON RIUSCIAMO A SGONFIARLO! E' SEMPRE GRASSO!"
"BABALIONE D'UN BABALIONE CHE NON SEI ALTER! QUELLO LI' E' GRASSO! NON E' GRASSO PERCHE' E' GONFIO D'ACQUA! TI AVE' CAPIT?
E POI SI' RIVOLGE A PIPPO CHE STA RINVENENDO.
DOPO UNA MEZZORETTA I NAUFRAGHI SONO RIMESSI A NUOVO. DICE PIPPO:
"VI RINGRAZIAMO DI AVERCI SALVATI MA ORA CI DOVETE SBARCARE PERCHE' C'E' TRITONE CHE ASPETTA LA BARCA... "CO... COME? SBARCARE A TERRA? EHI, DICO! SIETE MATTI? DA TERRA DISTIAMO DI CENTO MIGLIA; VI TORNEREMO FRA UNA SETTIMANA.
QUESTA NON E' UN TASSI', CAPITO?!"
POI, GIULEBBE, GRIDA ALLA CIURMA: "BABALION! INCASSATE IL PESCE E METTETELO NELLA STIVA SENNO' MARCISCE! DI CORSA O VI SPUTO SUI PIEDI!!! "SCUSATE CAPITANO... QUESTA E' UNA BARCA DA PESCA? ABBIAMO GIUSTO VOGLIA DI PESCARE. PERCHE' NON CI PRENDETE CON VOI?"
"MA CERTO MOCCIOSI! COSA CREDETE CHE VI TENGA GRATIS? MA CERTAMENTE! VI PRENDO A MIO SERVIZIO GIUSTO APPUNTO MI SERVONO UN PAIO DI MOZZI E VOI CAPITATE A PROPOSITO!"
UN'ORA DOPO I TRE AMICI SONO INTENTI A LAVARE IL PONTE. PALLA E PERTICA NON SEMBRANO CONTENTI. "BELL' IDEA LA TUA! SE STAVI ZITTO QUELLO FORSE CI SBARCAVA. IO VOLEVO ESSERE PESCATORE COME GLI ALTRI E NON MOZZO! PUAH!"


RIMESSI IN SESTO I TRE "P" VENGONO POI AGSUNTI COME MOZZI DELLA NAVE DA CAPITANO GIULEBBE -
ECCOLI ORA INTENTI A LAVARE IL PONTE -
GIOISCI PALLA, QUESTO E' UN LAVORO CHE FA PER NOI - L'ARIA DEL MARE... L'ODORE DEL PESCE... LA RUDEZZA DEL CAPITANO... IL CAPITANO E' SIMPATICO, RUDE CON LA SUA FACCIA DA CERBERO INCUTE SPAVENTO E RISPETTO AL LA CIURMA TUTTA - A ME PERO' NON FA PAURA!
PEZZO DI PARABUTTO! SCANSAFATICHE! E' COSI' CHE SI LAVORA? TI PRENDI QUESTA PEDATA! IO HO LA FACCIA DA CERBERO, EH? - IO NON TI FACCIO PAURA, EH? - LAVORA, LAVORA!!!
AH! AH! AH! OH! OH! OH! IH! IH! GLI PIACE IL CAPITANO PERCHE' E' RUDE... AH! AH! OH! OH! L'HA SENTITO QUANTO E' RUDE!!
- EHI VOI! LAVORATE E PARLATE UN PO' MENO DEI PESCI, ALTRIMENTI VI BUTTO A MARE!!!
TRITONE. AL CALAR DELLA SERA E PASSATA CHE E' LA TEMPESTA, GIRA E RIGIRA SULLE ONDE DEL MARE IN CERCA DELLA PARANZA;
LA NOTTE E' CALATA - SUL MARE CALMO LA "TROTA" FILA A VELE SPIEGATE - NELLA STIVA L'EQUIPAGGIO DORME SAPORITAMENTE - PIPPO E COMPAGNI SI SONO ACCOMODATI ALLA MEGLIO IN DUE CUCCETTE E MEZZO →

ORA VI PRESENTO UN ALTRO PERSONAGGIO E PRECISAMENTE IL NOSTROMO CARPAZIO IL QUALE CON UNA LANTERNA IN MANO SI RECA SUL PONTE DI POPPA ALLA VOLTA DEL TIMONIERE PEPPONE CHE E' AL TIMONE INSIEME A UN ALTRO MARINAIO. DICE CARPAZIO:- "EHI VOI! ANDATE A DORMIRE, RESTO IO AL TIMONE QUESTA NOTTE!"
I DUE MARINAI LO RINGRAZIANO E VANNO A CUCCIA-

DOPO UN PO' CON ARIA MISTERIOSA CARPAZIO DALLA FACCIA EQUIVOCA, CON LA LANTERNA SI METTE A FARE STRANI SEGNALI VERSO LA SAGOMA DI UN VAPORETTO CHE E' SBUCATO NELLE VICINANZE DELLA "TROTA" A LUMI SPENTI.
DAL VAPORETTO UN LUME SI ACCENDE A MO' DI RISPOSTA-

TOSTO DAL VAPORETTO SI STACCA UNA SCIALUPPA CON A BORDO UN MARINAIO E UN UFFICIALE IL QUALE APPENA GIUNTO SOTTO LA "TROTA" DICE:- BEH! E' COMPLETO IL CARICO?- NON ANCORA CAPO, DOMATTINA PESCHEREMO ANCORA E COMPLETEREMO IL CARICO.
VENITE DOMANI NOTTE E STATE CERTO CHE RITORNERETE A BORDO CONTENTO-

TOM NEL DORMITORIO, SI RISVEGLIA ANNUSANDO QUALCOSA PER ARIA E TOSTO SI METTE AD ABBAIARE RISVEGLIANDO TUTTI I DORMIENTI

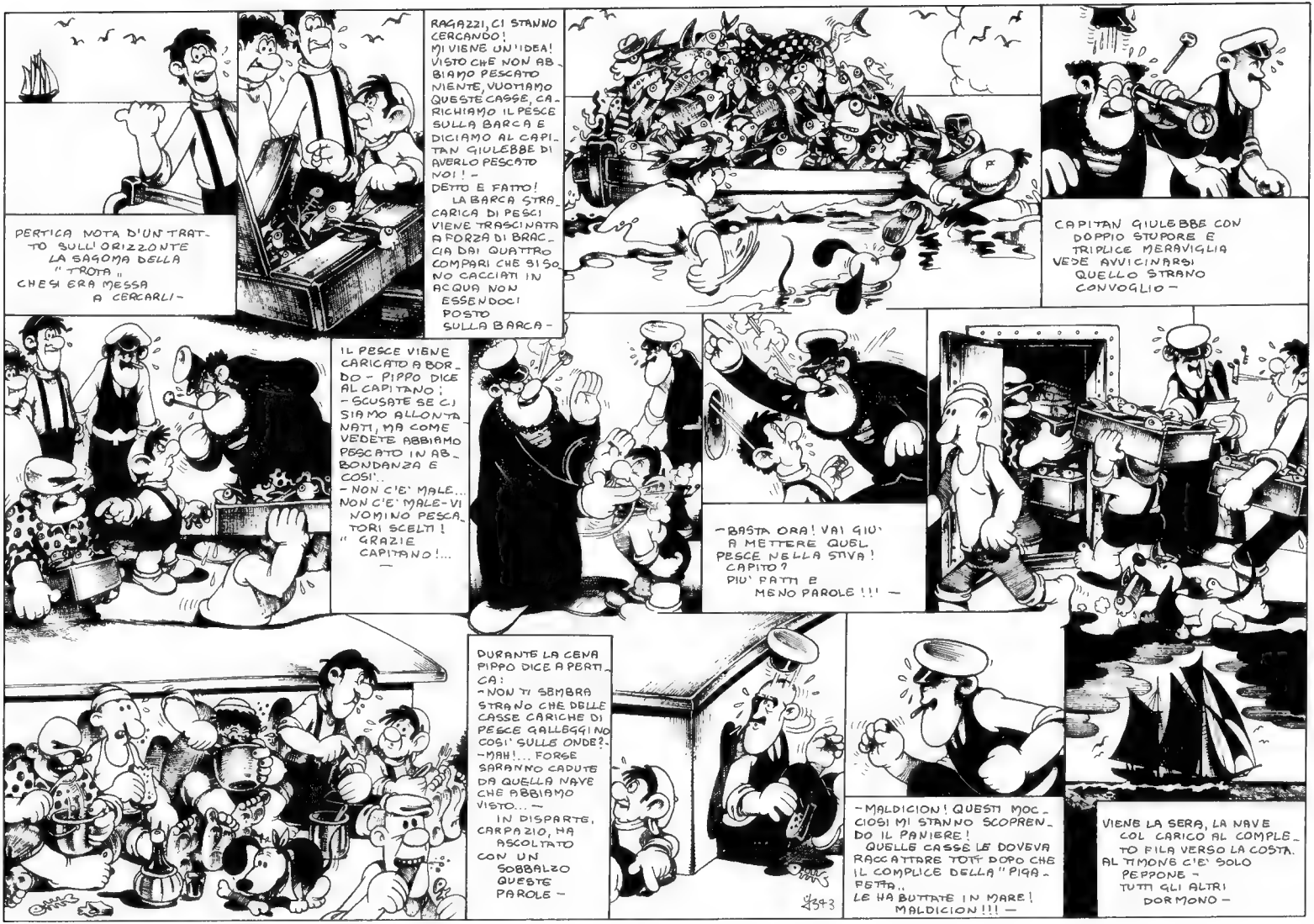
MAL GLIE NE INCOGLIE PERO', PERCHE' OGNI SORTA DI PROIETTILI: SCARPE, PIPE, PIEDI, SAPONETTE E FIBBIE LO INVESTE PERCHE' STIA ZITTO E NON RISVEGLI COSI' QUEI PACIFICI PESCATORI:- ZITTO LI' BESTIACCIA! SE APRI ANCORA LA BOCCA TE LA EMPIAMO CON L'ACQUA DEL MARE-

L'UFFICIALE DI MARINA CHE NOI CHIAMEREMO TOTT SENTE QUEGLI ABBAIAMENTI E CALA ALLARMATO L'ARMA DA FUOCO.

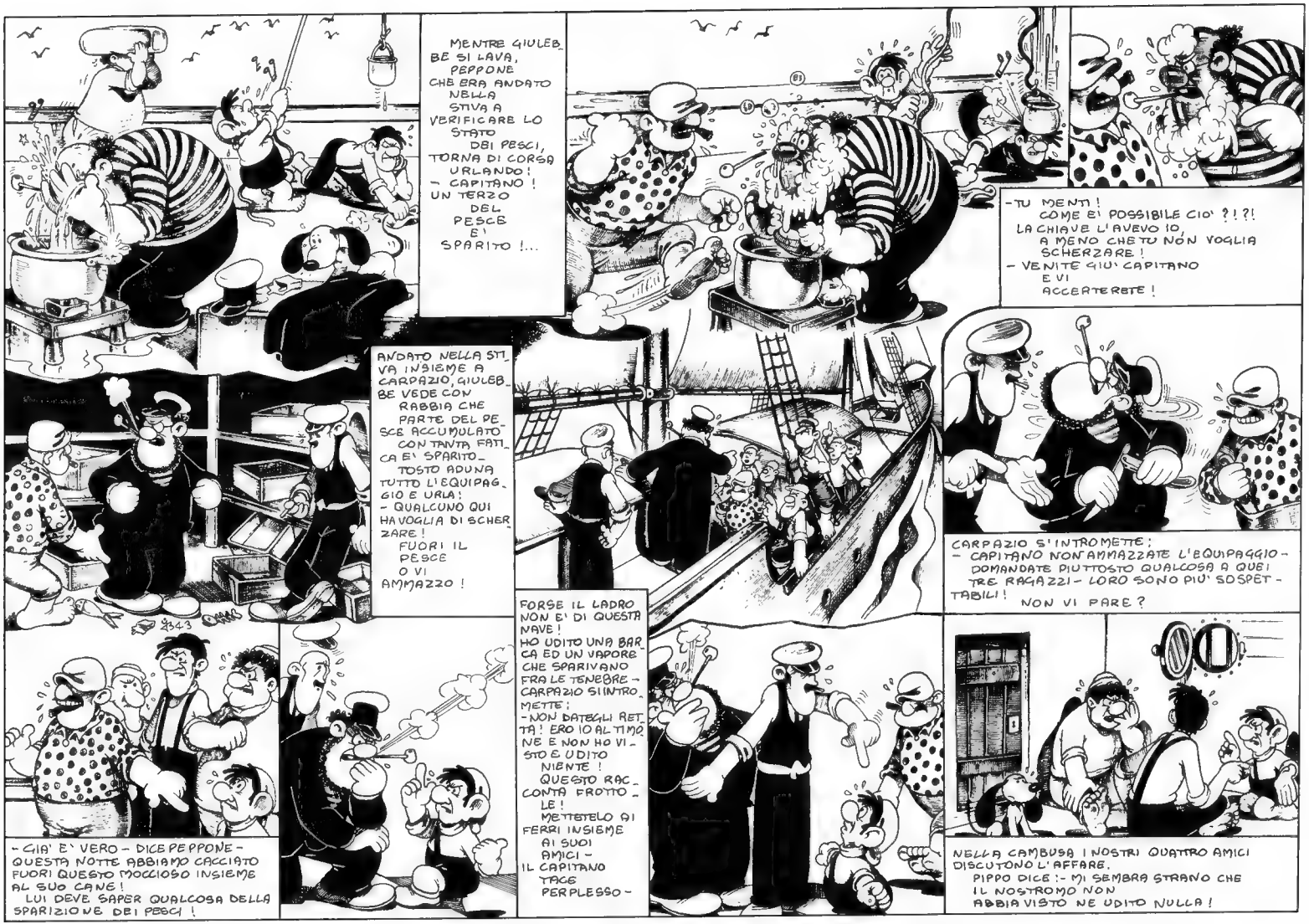
NON SPAVENTATEVI CAPO! E' IL CANE DI TRE NAUFRAGHI CHE ABBIAMO PESCATI QUEST'OGGI INSIEME A TANTI PESCI!
- BEH! CHE DOMANI QUEL CANE SIA IN FONDO AL MARE, CAPITO? DOMANI NOTTE QUELLA BESTIACCIA PUO' ROMPERCI LE UOVA NEL PANIERE!

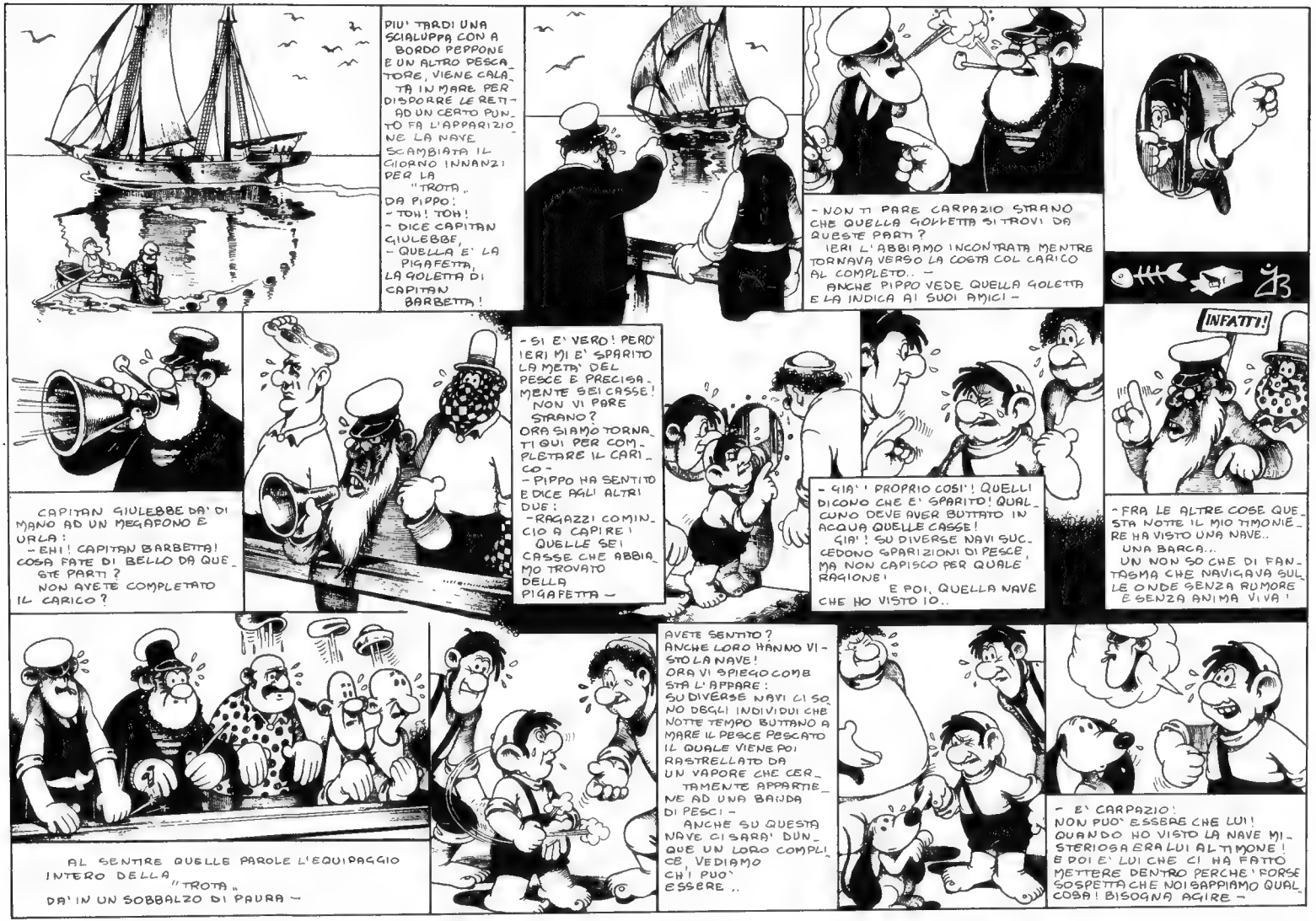
SORGE L'ALBA! I MARINAI ESCONO DAL DORMITORIO UNO AD UNO E SI METTONO A LAVORARE CHI ALLE VELE CHI SULLE CODE, E CHI LO SA'; PIPPO, PERTICA E PALLA ESCONO DAL BOCCAPORTO E SI STIRANO RESPIRANDO LA FRESCA ARIA MATTUTINA:
RAGAZZI BISOGNEREBBE CHE CI LAVASSIMO. DOMANDIAMO A QUALCUNO DOV'E' IL BAGNO -
SCUSATE NOSTROMO DOV'E' IL BAGNO? VORREMMO FAR TOLETTA. - IL CAPITANO CHE USCIVA IN QUEL MOMENTO DALLA SUA CABINA BOFONCHIA: - COME? COSTORO VOGLIONO IL BAGNO? CHE ASPETTINO. ORA L'AVRANNO -
SPREGIUDICATI MARIUOLI, RINCRETINITI E SCANSAFATICHE! ECCOLO LI' IL BAGNO! SIETE CONTENTI? CI VOLETE ANCHE LA FRIZIONE? DEVO CHIAMARE LA MANICURA? - A FATICA I QUATTRO BAGNANTI VENGONO ISSATI A BORDO E CON SOMMA SORPRESA DELL'EQUIPAGGIO, OLTRE ALL'ACQUA SPUTANO FUORI UN'ENORME QUANTITA' DI PESCE SVARIATISSIMO:
"TOH, TOH, TOH! QUESTA ZONA E' INFESTATA DI PESCI... ALLORA CONVIENE FERMARCI QUI PER PESCARE -
IN UN BATTER D'OCCHIO I QUATTRO AMICI VENGONO TUFFATI IN MARE DAL FURENTISSIMO CAPITAN GIULEBBE -
CAPITANO AVETE VISTO! NOI SIAMO PROPRIO PESCATORI! VI ABBIAMO DATO LA POSSIBILITA' DI INDIVIDUARE UNA ZONA FRUTTUOSA E SIAMO TORNATI A BORDO ZEPPI DI PESCI - COME VEDETE SIAMO PESCATORI ABBASTANZA FORTUNATI - PERCHE' NON CI DATE UNA SCIALUPPA ANCHE A NOI? - AL DIAVOLO MOCCIOSI! MI STATE CONVINCENDO... E VADA PER LA SCIALUPPA! - MEZZ'ORA DOPO DIPPO E COMPAGNI A BORDO DI UNA BARCA PESCANO CON GLI ALTRI MARINAI -
LIOLA'! FERMATE LA NAVE! AMMAINATE TUTTE LE VELE! CALATE IN MARE LE SCIALUPPE! OGGI SI PESCA ALL'AMO VISTO CHE IL MARE PULLULA DI PESCI -

DOPO UNA MEZZ'ORA D'ATTESA PIPPO TIRA SU QUALCHE COSA E... LA BARCA SI EMPIE DI STRANI OGGETTI - PIPPO ESCLAMA IRRITATO: - CHE DISDETTA ABBIAMO PESCATO UN PESCE-MARTELLO, UN PESCE-SEGA, UN PESCE-LAMPADA, UN PESCE SPADA, UN PESCE LUNA, UN PESCE-PALLA PERO' I PESCI SONO RIMASTI GIU' E ABBIAMO TIRATO SU SOLO IL MARTELLO, LA SEGA, LA SPADA ECC.
EHI PIPPO! - CI SIAMO ALLONTANATI DALLA NAVE! GUARDA LAGGIU' QUANTO E' PICCOLA - TOSTO SI METTONO A REMARE VERSO LA GOLETTA LA QUALE STA' ISSANDO LE VELE FORSE PER RIPARTIRE -
AMICI, QUELLA NON E' LA NOSTRA GOLETTA! - CAPITAN GIULEBBE SULLA "TROTA" GUARDA CON UN CANOCCHIALE NEI DINTORNI POICHE' HA NOTATO LA MANCANZA DELLA BARCA - CARPAZIO GLI DICE: - LASCIAMOLI PERDERE! SON TORNATI A TERRA! - MACCHE'! - RIBATTE GIULEBBE - NON CREDO; SIAMO TROPPO LONTANI DALLA COSTA! -
PIPPO SI GUARDA INTORNO PER CERCARE LA "TROTA" MA PER QUANTO FACCIA SULL'ORIZZONTE NON SI VEDE NEMMENO UNA BARCHETTA... DI CARTA -
DOPO UN'ORA, I NOSTRI AMICI, STANCHI E AFFLITTI, PERDONO OGNI SPERANZA DI RITROVARE LA "TROTA" -
ALCUNE ORE DOPO, LA BARCA VA A DAR DI COZZO IN UNA CASSA CHE GALLEGGIAVA SULLE ONDE, LEGATA AD ALTRE CINQUE; CON SORPRESA PIPPO LA TIRA A BORDO -
COL MARTELLO DEL PESCE-MARTELLO PIPPO SCHIODA LA CASSA PER VEDERE CHE V'E' DENTRO - CON STUPORE CACCIA FUORI PESCI E PESCI: - TOH! TOH! TOH! TOH! DEI PESCI? COME MAI? CIO' E' STRANO!
43


PERTICA NOTA D'UN TRATTO SULL'ORIZZONTE LA SAGOMA DELLA "TROTA" CHE SI ERA MESSA A CERCARLI -
RAGAZZI, CI STANNO CERCANDO! MI VIENE UN'IDEA! VISTO CHE NON ABBIAMO PESCATO NIENTE, VUOTIAMO QUESTE CASSE, CARICHIAMO IL PESCE SULLA BARCA E DICIAMO AL CAPITAN GIULEBBE DI AVERLO PESCATO NOI! - DETTO E FATTO! LA BARCA STRACARICA DI PESCI VIENE TRASCINATA A FORZA DI BRACCIA DAI QUATTRO COMPARI CHE SI SONO CACCIATI IN ACQUA NON ESSENDOCI POSTO SULLA BARCA -
CAPITAN GIULEBBE CON DOPPIO STUPORE E TRIPLICE MERAVIGLIA VEDE AVVICINARSI QUELLO STRANO CONVOGLIO -
IL PESCE VIENE CARICATO A BORDO - PIPPO DICE AL CAPITANO: - SCUSATE SE CI SIAMO ALLONTANATI, MA COME VEDETE ABBIAMO PESCATO IN ABBONDANZA E COSI'... - NON C'E' MALE... NON C'E' MALE - VI NOMINO PESCATORI SCELTI! " GRAZIE CAPITANO!... -
- BASTA ORA! VAI GIU' A METTERE QUEL PESCE NELLA STIVA! CAPITO? PIU' FATTI E MENO PAROLE!!! -
DURANTE LA CENA PIPPO DICE A PERTICA: - NON TI SEMBRA STRANO CHE DELLE CASSE CARICHE DI PESCE GALLEGGINO COSI' SULLE ONDE? - MAH!... FORSE SARANNO CADUTE DA QUELLA NAVE CHE ABBIAMO VISTO... - IN DISPARTE, CARPAZIO, HA ASCOLTATO CON UN SOBBALZO QUESTE PAROLE -
- MALDICION! QUESTI MOCCIOSI MI STANNO SCOPRENDO IL PANIERE! QUELLE CASSE LE DOVEVA RACCATTARE TUTT DOPO CHE IL COMPLICE DELLA "PIGA-PETTA" LE HA BUTTATE IN MARE! MALDICION!!! -
VIENE LA SERA, LA NAVE COL CARICO AL COMPLETO FILA VERSO LA COSTA. AL TIMONE C'E' SOLO PEPPONE - TUTTI GLI ALTRI DORMONO -

VERSO LA MEZZANOTTE CARPAZIO APPARE NEL DORMITORIO MUNITO DELLA SOLITA LANTERNA E SI FERMA VICINO A TOM CHE DORME - CAVA DI TASCA UN FAZZOLETTO E IMBAVAGLIA IL CANE: - COSI' QUESTA NOTTE NON ABBAIERA' COME LA NOTTE PASSATA. -
SALITO SUL PONTE DI POPPA, CARPAZIO DA' ORDINE A PEPPONE DI ANDARE A DORMIRE PER RESTARE LUI AL TIMONE
NEL DORMITORIO INTANTO, IL CANE DOPO MOLTI STRATTONI SI LIBERA DAL BAVAGLIO E SI METTE AD ABBAIARE FURIOSAMENTE -
L'EQUIPAGGIO SI SVEGLIA E VUOL TRINCIARE IL CANE! - PORTA FUORI QUELLA BESTIACCIA! - INTANTO UN BARCONE CON A BORDO TUTTI I MARINAI SI E' AVVICINATO ALLA "TROTA": DA UNO SPORTELLO NE CAVANO PESCI E PESCI. MA L'ABBAIARE DI TOM LI ALLARMA -
CARPAZIO, TI AVEVO DETTO DI AMMAZZARE QUEL CANE!!! PERCHE' NON LO HAI FATTO? ORA CI TOCCA SCAPPARE E INTERROMPERE IL RATTO DEI PESCI!
PIPPO ESCE DAL BOCCAPORTO PORTANDO FUORI IL CANE: - BRUTTA BESTIACCIA CI PUO' SAPERE COSA AVEVI DA ABBAIARE TANTO? ORA CI TOCCA STARE QUI FINO ALL'ALBA! -
MESSO PIEDE SUL PONTE, CON SORPRESA, PIPPO, ODE PRIMA UNO SCIACQUIO DI REMI E POI VEDE ALLONTANARSI NELLE TENEBRE UN VAPORETTO -
IL VAPORE DA QUESTE PARTI? STRANO! ORA CAPISCO PERCHE' TOM ABBAIAVA! - IL GIORNO DOPO CAPITAN GIULEBBE ESCE DALLA CABINA URLANDO: - OGNUNO AL PROPRIO POSTO! AUMENTATE L'ANDATURA DELLA NAVE! IO INTANTO MI... LAVO - E' UN MESE CHE NON LO FACCIO! -


MENTRE GIULEBBE SI LAVA, PEPPONE CHE ERA ANDATO NELLA STIVA A VERIFICARE LO STATO DEI PESCI, TORNA DI CORSA URLANDO! - CAPITANO! UN TERZO DEL PESCE E' SPARITO!...
-TU MENTI! COME E' POSSIBILE CIO'?!?! LA CHIAVE L'AVEVO IO, A MENO CHE TU NON VOGLIA SCHERZARE! - VENITE GIU' CAPITANO E VI ACCERTERETE!
ANDATO NELLA STIVA INSIEME A CARPAZIO, GIULEBBE VEDE CON RABBIA CHE PARTE DEL PESCE ACCUMULATO CON TANTA FATICA E' SPARITO - TOSTO ADUNA TUTTO L'EQUIPAGGIO E URLA: - QUALCUNO QUI HA VOGLIA DI SCHERZARE! FUORI IL PESCE O VI AMMAZZO!
CARPAZIO S'INTROMETTE: - CAPITANO NON AMMAZZATE L'EQUIPAGGIO - DOMANDATE PIUTTOSTO QUALCOSA A QUEI TRE RAGAZZI - LORO SONO PIU' SOSPETTABILI! NON VI PARE?
FORSE IL LADRO NON E' DI QUESTA NAVE! HO UDITO UNA BARCA ED UN VAPORE CHE SPARIVANO FRA LE TENEBRE - CARPAZIO SI INTROMETTE: - NON DATEGLI RETTA! ERO IO AL TIMONE E NON HO VISTO E UDITO NIENTE! QUESTO RACCONTA FROTTOLE! METTETELO AI FERRI INSIEME AI SUOI AMICI - IL CAPITANO TACE PERPLESSO -
- GIA' E' VERO - DICE PEPPONE - QUESTA NOTTE ABBIAMO CACCIATO FUORI QUESTO MOCCIOSO INSIEME AL SUO CANE! LUI DEVE SAPER QUALCOSA DELLA SPARIZIONE DEI PESCI!
NELLA CAMBUSA I NOSTRI QUATTRO AMICI DISCUTONO L'AFFARE. PIPPO DICE: - MI SEMBRA STRANO CHE IL NOSTROMO NON ABBIA VISTO NE UDITO NULLA!


PIU' TARDI UNA SCIALUPPA CON A BORDO PEPPONE E UN ALTRO PESCATORE, VIENE CALATA IN MARE PER DISPORRE LE RETI - AD UN CERTO PUNTO FA L'APPARIZIONE LA NAVE SCAMBIATA IL GIORNO INNANZI PER LA "TROTA"
DA PIPPO:
- TOH! TOH!
- DICE CAPITAN GIULEBBE,
- QUELLA E' LA PIGAFETTA, LA GOLETTA DI CAPITAN BARBETTA!
- NON TI PARE CARPAZIO STRANO CHE QUELLA GOLETTA SI TROVI DA QUESTE PARTI?
IERI L'ABBIAMO INCONTRATA MENTRE TORNAVA VERSO LA COSTA COL CARICO AL COMPLETO.. -
ANCHE PIPPO VEDE QUELLA GOLETTA E LA INDICA AI SUOI AMICI -
CAPITAN GIULEBBE DA' DI MANO AD UN MEGAFONO E URLA:
- EHI! CAPITAN BARBETTA! COSA FATE DI BELLO DA QUESTE PARTI?
NON AVETE COMPLETATO IL CARICO?
- SI E' VERO! PERO' IERI MI E' SPARITO LA META' DEL PESCE E PRECISAMENTE SEI CASSE!
NON VI PARE STRANO?
ORA SIAMO TORNATI QUI PER COMPLETARE IL CARICO -
- PIPPO HA SENTITO E DICE AGLI ALTRI DUE:
- RAGAZZI COMINCIO A CAPIRE!
QUELLE SEI CASSE CHE ABBIAMO TROVATO DELLA PIGAFETTA -
- GIA'! PROPRIO COSI'! QUELLI DICONO CHE E' SPARITO! QUALCUNO DEVE AVER BUTTATO IN ACQUA QUELLE CASSE!
GIA'! SU DIVERSE NAVI SUCCEDONO SPARIZIONI DI PESCE, MA NON CAPISCO PER QUALE RAGIONE!
E POI, QUELLA NAVE CHE HO VISTO IO..
INFATTI!
- FRA LE ALTRE COSE QUESTA NOTTE IL MIO TIMONIERE HA VISTO UNA NAVE..
UNA BARCA..
UN NON SO CHE DI FANTASMA CHE NAVIGAVA SULLE ONDE SENZA RUMORE E SENZA ANIMA VIVA!
AL SENTIRE QUELLE PAROLE L'EQUIPAGGIO INTERO DELLA "TROTA"
DA' IN UN SOBBALZO DI PAURA -
AVETE SENTITO?
ANCHE LORO HANNO VISTO LA NAVE!
ORA VI SPIEGO COME STA L'APPARE:
SU DIVERSE NAVI CI SONO DEGLI INDIVIDUI CHE NOTTETEMPO BUTTANO A MARE IL PESCE PESCATO IL QUALE VIENE POI RASTRELLATO DA UN VAPORE CHE CERTAMENTE APPARTIENE AD UNA BANDA DI PESCI -
ANCHE SU QUESTA NAVE CI SARA' DUNQUE UN LORO COMPLICE, VEDIAMO CHI PUO' ESSERE..
- E' CARPAZIO!
NON PUO' ESSERE CHE LUI!
QUANDO HO VISTO LA NAVE MISTERIOSA ERA LUI AL TIMONE!
E POI E' LUI CHE CI HA FATTO METTERE DENTRO PERCHE' FORSE SOSPETTA CHE NOI SAPPIAMO QUALCOSA! BISOGNA AGIRE -

- AVEVO RAGIONE DI NON CREDERE QUEI RAGAZZI COLPEVOLI DELLA SPARIZIONE DEL PESCE! HAI VISTO CARPAZIO? ANCHE SULLA PIGAFETTA E' SPARITO DEL PESCE!
PERCIO' QUI C'E' QUALCOSA DI MISTERIO SO CHE NON HA NULLA A CHE FARE CON QUEI TRE RAGAZZI - ORSU' VA A LEVARLI DAI FERRI!
SUO MALGRADO CARPAZIO VA DRITTO ALLA CAMBUSA PER ESEGUIRE L'ORDINE DEL CAPITANO MA ACCINGENDOSI AD APRIRE LA PORTA SENTE PARLOTTARE I NOSTRI AMICI E TENDENDO L'ORECCHIO ODE PARLARE DI LUI COME IL COMPLICE DEI LADRI DEI PESCI -
- UH! UH! LA! LA! COSTORO MI HANNO SCOPERTO! ORA DEVO FAR FINTA DI NON ESSERMI ACCORTO DEL LORO SOSPETTO ED IMPEDIRE CHE PARLINO - CIO' DETTO APRE E DICE: - EHI VOI! IL CAPITANO VI VUOLE!
DUNQUE STAMANI MI PARLAVI DI UNA NAVE... DI UN RUMORE DI REMI... POTRESTI SPIEGARMI MEGLIO... COSA SAI ANCORA? -
MA PIPPO NON SA CHE DIRE PERCHE' HA VISTO CARPAZIO CON UN CIPIGLIO MINACCIOSO - CAPISCE CHE CARPAZIO SI E' ACCORTO DEL SUO SOSPETTO E RISPONDE AL CAPITANO: IO NON SO ALTRO...
I NOSTRI AMICI, MENTRE INCASSANO IL PESCE, S'ACCORGONO CHE CARPAZIO LI SPIA. PIPPO MORMORA ALL'ORECCHIO DI PERTICA: - CORRI VA DAL CAPITANO E DIGLI OGNI COSA. - MA FATTI POCHI PASSI CARPAZIO GLI IMPONE DI TORNARE SUBITO AL LAVORO -
VIENE LA NOTTE - LA "TROTA" RIPRENDE LA NAVIGAZIONE VERSO LA COSTA -
NELL'OSCURITA' DEL DORMITORIO PIPPO E COMPAGNI VEGLIANO TRAMANDO QUALCOSA - ESSI SI VOGLIONO RECARE NOTTE TEMPO NELLA CABINA DEL CAPITANO PER SPIFFERARGLI OGNI COSA - INFATTI ESCONO DAL DORMITORIO E SILENZIOSI SILENZIOSI SI PORTANO VERSO IL PONTE DI POPPA.
MA UN'OMBRA MINACCIOSA SBUCA LORO INNANZI E UNA VOCE BASSA MORMORA: - NON UN GESTO, NON UN GRIDO ALTRIMENTI SPARO!...

SUL PONTE DI POPPA PEPPONE E' AL TIMONE - AD UN TRATTO DIVENTA LIVIDO DANDO IN UN SOBBALZO !

UNA BARCA DA PESCA NAVIGA BIANCA SULLE ONDE SENZA NESSUNO A BORDO. RIPENSANDO ALLE PAROLE DI CAPITAN BARBETTA BOFONCHIA: LA BARCA... FANT... FANTASMA!...

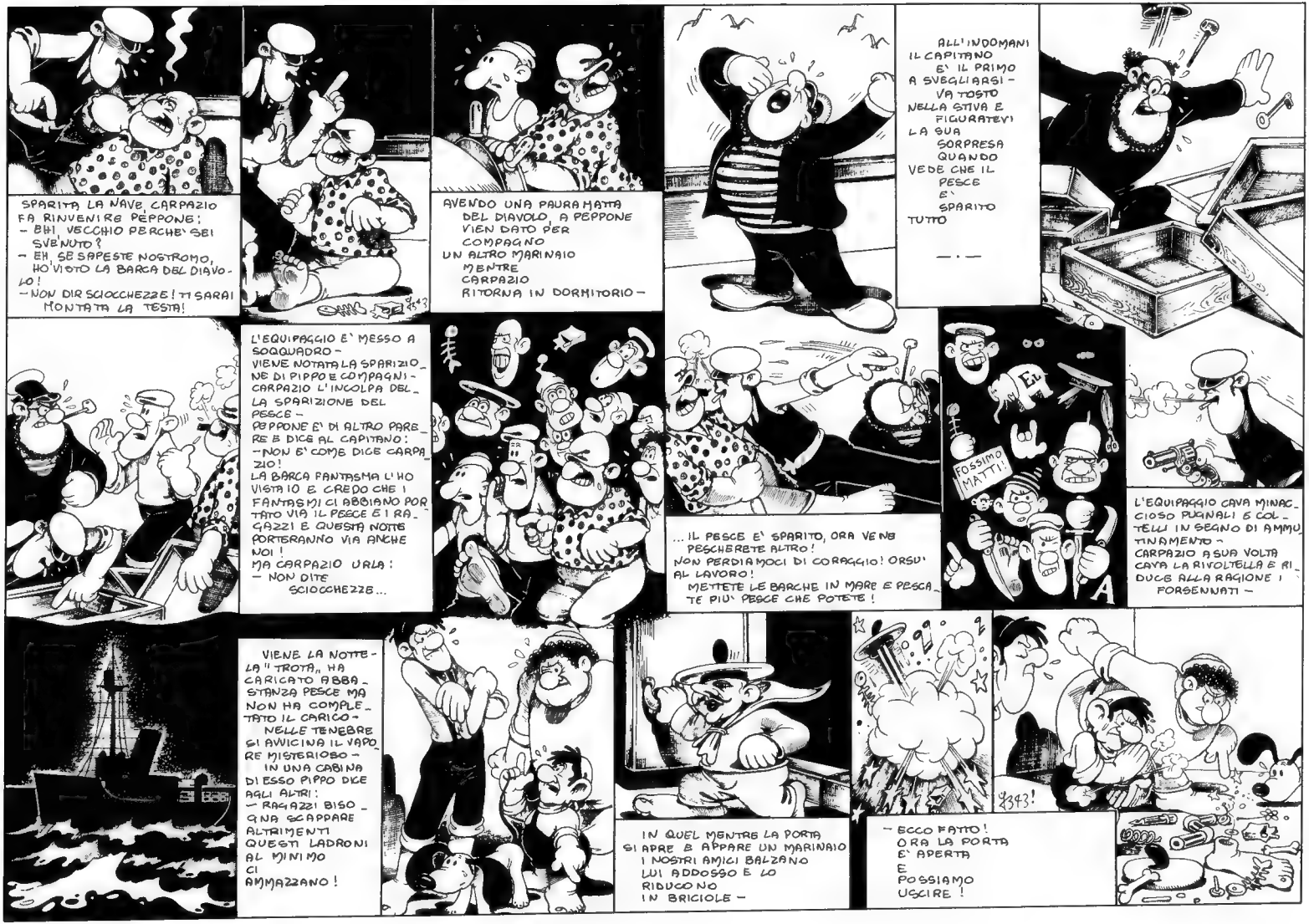
CON UN GRAN TONFO PEPPONE CADE SULLA COPERTA SVENUTO - CARPAZIO, CHE HA LEGATO I NOSTRI AMICI SENTE QUEL TONFO -

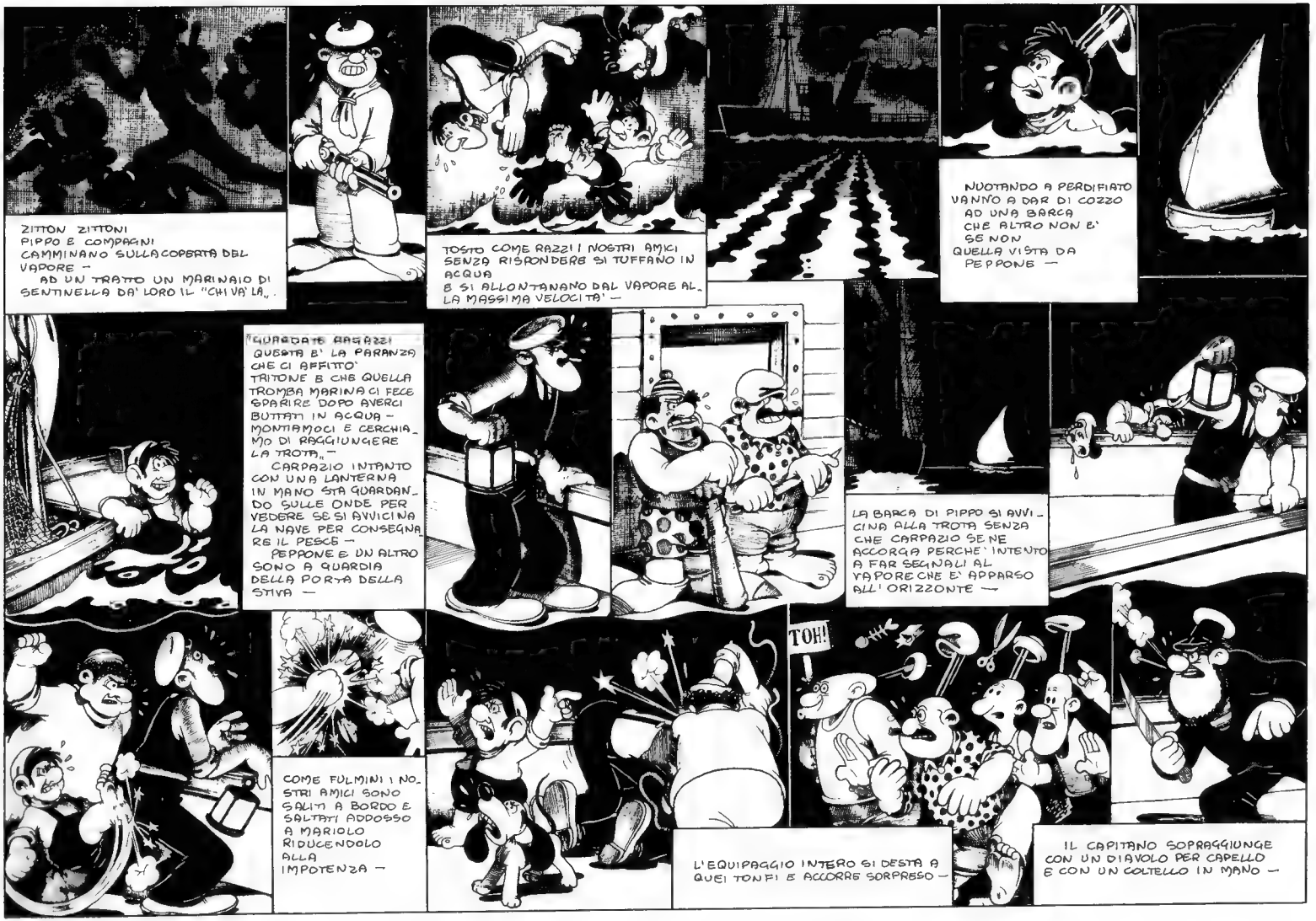
RECATOSI SUL PONTE DI POPPA VEDE PEPPONE SVENUTO E DICE FRA SE': - MEGLIO COSI'; QUESTO BESTIONE NON VEDRA' NULLA, PERO' NON CAPISCO PERCHE' SIA SVENUTO - E, DATO DI PIGLIO A UNA LANTERNA FA SEGNALI VERSO LA SOLITA NAVE MISTERIOSA CHE E' APPARSA FRA LE TENEBRE

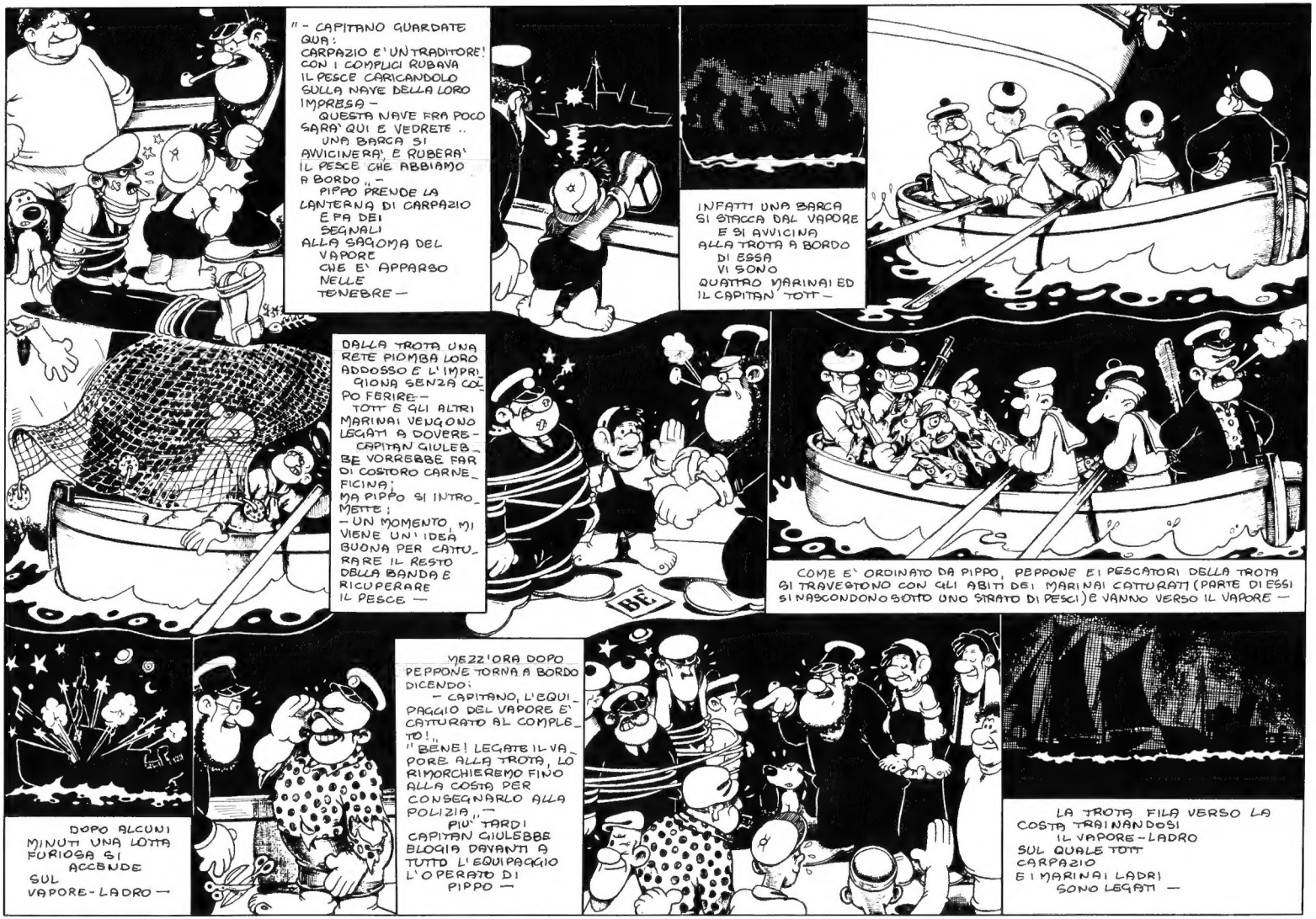
MENTRE I MARINAI LADRI DI PESCI STANNO VUOTANDO IL CARICO DELLA "TROTA", CARPAZIO DICE A TOTT: - CAPO! QUEI TRE NAUFRAGHI HANNO SCOPERTO OGNI COSA! VENITE SU CHE VE LI MOSTRO!

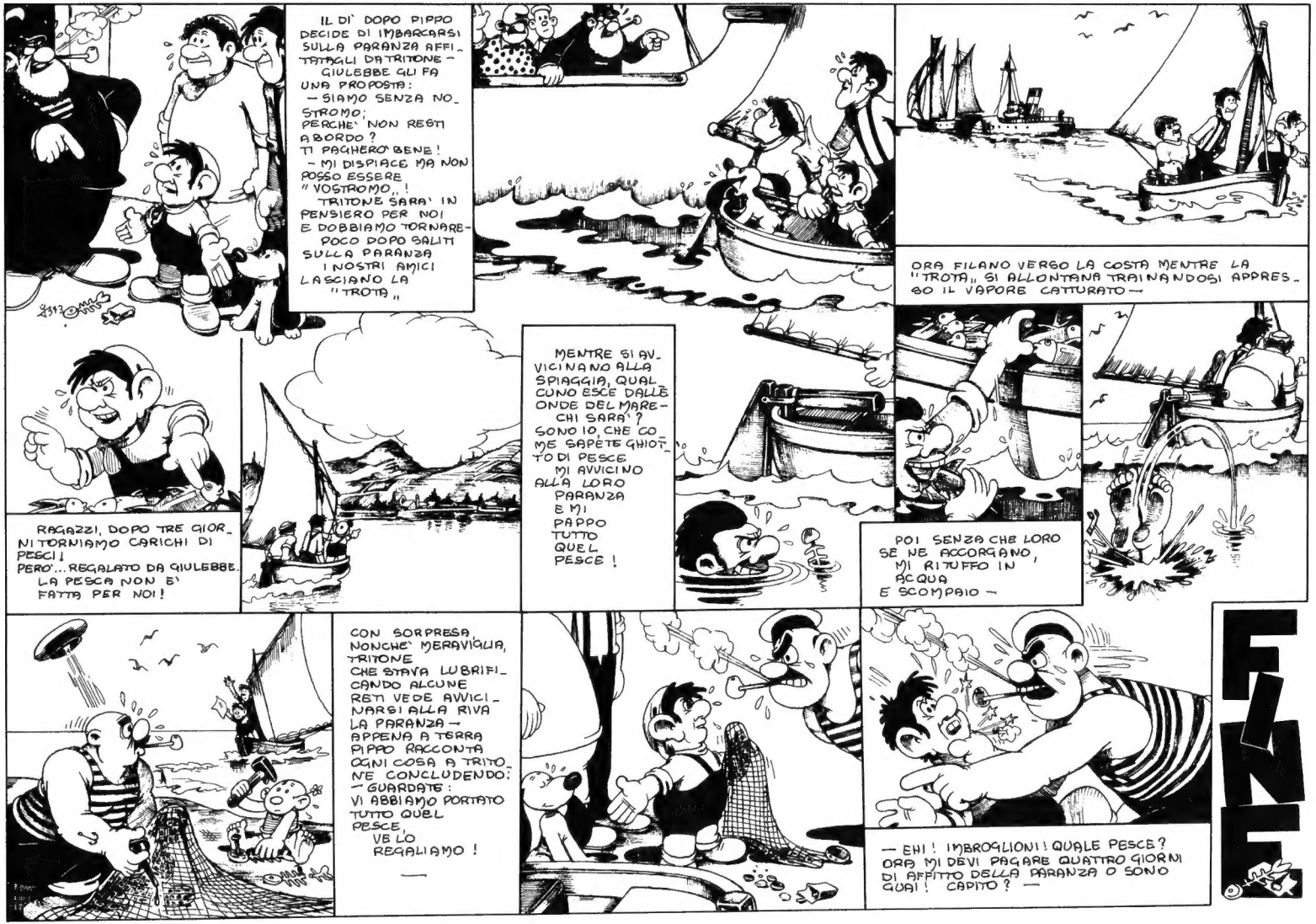
- AH, SI? LASCI CHE LI UCCIDA. - NON QUI, CAPO! POTREBBERO SENTIRCI! IO DIREI DI CARICARLI SULLA VOSTRA NAVE E POI FARNE QUEL CHE VOLETE. - INFATTI PIPPO E I COMPAGNI VENGONO PORTATI A BORDO DEL VAPORE, POI IL RATTO DEI PESCI CONTINUA - LA TROTA VIENE VUOTATA DI TUTTO IL CARICO -

TOTT ORDINA AI SUOI MARINAI DI METTERE I NOSTRI AMICI AL SICURO - E ORDINA DI LEVARE LE ANCORE PER ALTRE RUBERIE -


SPARITA LA NAVE, CARPAZIO FA RINVENIRE PEPPONE:
- BHI, VECCHIO PERCHE' SEI SVENUTO?
- EH, SE SAPESTE NOSTROMO, HO VISTO LA BARCA DEL DIAVOLO!
- NON DIR SCIOCCHEZZE! TI SARAI MONTATA LA TESTA!
AVENDO UNA PAURA MATTA DEL DIAVOLO, A PEPPONE VIEN DATO PER COMPAGNO UN ALTRO MARINAIO MENTRE CARPAZIO RITORNA IN DORMITORIO -
ALL'INDOMANI IL CAPITANO E' IL PRIMO A SVEGLIARSI - VA TOSTO NELLA STIVA E FIGURATEVI LA SUA SORPRESA QUANDO VEDE CHE IL PESCE E' SPARITO TUTTO
L'EQUIPAGGIO E' MESSO A SOQQUADRO - VIENE NOTATA LA SPARIZIONE DI PIPPO E COMPAGNI - CARPAZIO L'INCOLPA DELLA SPARIZIONE DEL PESCE - PEPPONE E' DI ALTRO PARERE E DICE AL CAPITANO: - NON E' COME DICE CARPAZIO! LA BARCA FANTASMA L'HO VISTA IO E CREDO CHE I FANTASMI CI ABBIANO PORTATO VIA IL PESCE E I RAGAZZI E QUESTA NOTTE PORTERANNO VIA ANCHE NOI! MA CARPAZIO URLA: - NON DITE SCIOCCHEZZE...
... IL PESCE E' SPARITO, ORA VENDE PESCHERETE ALTRO! NON PERDIAMOCI DI CORAGGIO! ORSU' AL LAVORO! METTETE LE BARCHE IN MARE E PESCATE PIU' PESCE CHE POTETE!
FOSSIMO MATTI!
L'EQUIPAGGIO CAVA MINACCIOSO PUGNALI E COLTELLI IN SEGNO DI AMMUTINAMENTO - CARPAZIO A SUA VOLTA CAVA LA RIVOLTELLA E RIDUCE ALLA RAGIONE I FORSENNATI -
VIENE LA NOTTE - LA "TROTA" HA CARICATO ABBASTANZA PESCE MA NON HA COMPLETATO IL CARICO - NELLE TENEBRE SI AVVICINA IL VAPORE MISTERIOSO - IN UNA CABINA DI ESSO PIPPO DICE AGLI ALTRI: - RAGAZZI BISOGNA SCAPPARE ALTRIMENTI QUESTI LADRONI AL MINIMO CI AMMAZZANO!
IN QUEL MENTRE LA PORTA SI APRE E APPARE UN MARINAIO I NOSTRI AMICI BALZANO LUI ADDOSSO E LO RIDUCONO IN BRICIOLE -
- ECCO FATTO! ORA LA PORTA E' APERTA E POSSIAMO USCIRE!


ZITTON ZITTONI
PIPPO E COMPAGNI
CAMMINANO SULLA COPERTA DEL VAPORE —
AD UN TRATTO UN MARINAIO DI SENTINELLA DA' LORO IL "CHI VA' LÀ„.
TOSTO COME RAZZI I NOSTRI AMICI SENZA RISPONDERE SI TUFFANO IN ACQUA E SI ALLONTANANO DAL VAPORE ALLA MASSIMA VELOCITA' —
NUOTANDO A PERDIFIATO VANNO A DAR DI COZZO AD UNA BARCA CHE ALTRO NON E' SE NON QUELLA VISTA DA PEPPONE —
"GUARDATE RAGAZZI QUESTA E' LA PARANZA CHE CI AFFITTO' TRITONE E CHE QUELLA TROMBA MARINA CI FECE SPARIRE DOPO AVERCI BUTTATI IN ACQUA — MONTIAMOCI E CERCHIAMO DI RAGGIUNGERE LA TROTA„ —
CARPAZIO INTANTO CON UNA LANTERNA IN MANO STA GUARDANDO SULLE ONDE PER VEDERE SE SI AVVICINA LA NAVE PER CONSEGNARE IL PESCE —
PEPPONE E UN ALTRO SONO A GUARDIA DELLA PORTA DELLA STIVA —
LA BARCA DI PIPPO SI AVVICINA ALLA TROTA SENZA CHE CARPAZIO SE NE ACCORGA PERCHE' INTENTO A FAR SEGNALI AL VAPORE CHE E' APPARSO ALL' ORIZZONTE —
TOH!
COME FULMINI I NOSTRI AMICI SONO SALITI A BORDO E SALTATI ADDOSSO A MARIOLO RIDUCENDOLO ALLA IMPOTENZA —
L'EQUIPAGGIO INTERO SI DESTA A QUEI TONFI E ACCORRE SORPRESO —
IL CAPITANO SOPRAGGIUNGE CON UN DIAVOLO PER CAPELLO E CON UN COLTELLO IN MANO —


" - CAPITANO GUARDATE QUA: CARPAZIO E' UN TRADITORE! CON I COMPLICI RUBAVA IL PESCE CARICANDOLO SULLA NAVE DELLA LORO IMPRESA - QUESTA NAVE FRA POCO SARA' QUI E VEDRETE .. UNA BARCA SI AVVICINERA' E RUBERA' IL PESCE CHE ABBIAMO A BORDO " - PIPPO PRENDE LA LANTERNA DI CARPAZIO E FA DEI SEGNALI ALLA SAGOMA DEL VAPORE CHE E' APPARSO NELLE TENEBRE -
INFATTI UNA BARCA SI STACCA DAL VAPORE E SI AVVICINA ALLA TROTA A BORDO DI ESSA VI SONO QUATTRO MARINAI ED IL CAPITAN TOTT -
DALLA TROTA UNA RETE PIOMBA LORO ADDOSSO E L'IMPRIGIONA SENZA COLPO FERIRE - TOTT E GLI ALTRI MARINAI VENGONO LEGATI A DOVERE - CAPITAN GIULEBBE VORREBBE FAR DI COSTORO CARNEFICINA; MA PIPPO SI INTROMETTE; - UN MOMENTO, MI VIENE UN'IDEA BUONA PER CATTURARE IL RESTO DELLA BANDA E RICUPERARE IL PESCE -
BE'
COME E' ORDINATO DA PIPPO, PEPPONE E I PESCATORI DELLA TROTA SI TRAVESTONO CON GLI ABITI DEI MARINAI CATTURATI (PARTE DI ESSI SI NASCONDONO SOTTO UNO STRATO DI PESCI) E VANNO VERSO IL VAPORE -
DOPO ALCUNI MINUTI UNA LOTTA FURIOSA SI ACCENDE SUL VAPORE-LADRO -
MEZZ'ORA DOPO PEPPONE TORNA A BORDO DICENDO: - CAPITANO, L'EQUIPAGGIO DEL VAPORE E' CATTURATO AL COMPLETO! "
" BENE! LEGATE IL VAPORE ALLA TROTA, LO RIMORCHIEREMO FINO ALLA COSTA PER CONSEGNARLO ALLA POLIZIA " -
PIU' TARDI CAPITAN GIULEBBE BLOGIA DAVANTI A TUTTO L'EQUIPAGGIO L'OPERATO DI PIPPO -
LA TROTA FILA VERSO LA COSTA TRAINANDOSI IL VAPORE-LADRO SUL QUALE TOTT CARPAZIO E I MARINAI LADRI SONO LEGATI -


IL DI' DOPO PIPPO DECIDE DI IMBARCARSI SULLA PARANZA AFFITTATAGLI DA TRITONE — GIULEBBE GLI FA UNA PROPOSTA: — SIAMO SENZA NOSTROMO; PERCHE' NON RESTI A BORDO? TI PAGHERO' BENE! — MI DISPIACE MA NON POSSO ESSERE "VOSTROMO"! TRITONE SARA' IN PENSIERO PER NOI E DOBBIAMO TORNARE — POCO DOPO SALITI SULLA PARANZA I NOSTRI AMICI LASCIANO LA "TROTA"
ORA FILANO VERSO LA COSTA MENTRE LA "TROTA" SI ALLONTANA TRAINANDOSI APPRESSO IL VAPORE CATTURATO —
MENTRE SI AVVICINANO ALLA SPIAGGIA, QUALCUNO ESCE DALLE ONDE DEL MARE — CHI SARA'? SONO IO, CHE COME SAPETE GHIOTTO DI PESCE MI AVVICINO ALLA LORO PARANZA E MI PAPPO TUTTO QUEL PESCE!
RAGAZZI, DOPO TRE GIORNI TORNIAMO CARICHI DI PESCI! PERO'... REGALATO DA GIULEBBE. LA PESCA NON E' FATTA PER NOI!
POI SENZA CHE LORO SE NE ACCORGANO, MI RITUFFO IN ACQUA E SCOMPAIO —
CON SORPRESA, NONCHE' MERAVIGLIA, TRITONE CHE STAVA LUBRIFICANDO ALCUNE RETI VEDE AVVICINARSI ALLA RIVA LA PARANZA — APPENA A TERRA PIPPO RACCONTA OGNI COSA A TRITONE CONCLUDENDO: — GUARDATE: VI ABBIAMO PORTATO TUTTO QUEL PESCE. VE LO REGALIAMO!
— EHI! IMBROGLIONI! QUALE PESCE? ORA MI DEVI PAGARE QUATTRO GIORNI DI AFFITTO DELLA PARANZA O SONO GUAI! CAPITO? —
FINE

Albi dell'Avventura – Documentario di produzione storie grafiche – Direttore responsabile: Ugo Boccassi. Stampa: Grafica Ariete, Roma – Autorizzazione del Tribunale di Roma n.15603 del 29 agosto 1974.

Tutte le richieste vanno indirizzate a: CAMILLO CONTI – Via Agostino Dati n.34 – 00135 Roma tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul conto corrente postale num. 52513009.